



COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
Provincia della Spezia



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 Del 08-09-2014

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI -
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE
ANNO 2014**

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di settembre alle ore 18:30, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in seduta Pubblica sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SCAMPELLI MARIO	P	REMEDI ALDO	P
ANGELETTI MARCO	P	BUCCHIONI SILVIA	P
COIRO ELISA	P	ROFFO RICCARDO	A
VERELLI ROBERTO	P	CACCIAVILLANI ALESSANDRA	A
TRAINI ANDREA	P	GABELLI WALTER	A
FRANCESCHINI STEFANO	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Presiede l'adunanza il Signor SCAMPELLI MARIO in qualità di PRESIDENTE

Partecipa il Dottor VALLER PAOLO - SEGRETARIO COMUNALE

Con le funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lettera a), D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

IL SINDACO

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

Visti i pareri allegati con la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), al comma 639, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;
- a norma del comma 651, i comuni nella commisurazione della tariffa tengono conto dei criteri determinati dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del citato DPR 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

TENUTO CONTO CHE il comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013, stabilisce l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

VISTI i decreti datati 19 dicembre 2013 e 13 febbraio 2014, pubblicati sulla gazzetta Ufficiale, n. 302 del 27.12.2013 e n. 43 del 21.02.2014 e n. 99 del 30.04.2014, con i quali il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato dapprima differito al 28 febbraio e successivamente al 30 aprile 2014 e quindi al 31 luglio 2014;

VISTO altresì che con Decreto del 18 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23.07.2014, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all' articolo 1, comma 3 D.Lgs 28

settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 683 della Legge di Stabilità per l'anno 2014 (L. 147/2013) dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

ATTESO CHE l'approvazione del piano finanziario compete ai singoli comuni fino a che l'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (art. 201, d.lgs. 152/2006) non sia ancora istituita o non sia funzionante, e, in particolare, all'organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente sulla determinazione delle tariffe;

VISTA la proposta del piano finanziario corredato di relazione di accompagnamento, relativo all'anno 2014, (**Allegato A**) elaborata dagli uffici comunali competenti, sulla base dei dati forniti dai gestori dei servizi di raccolta e di smaltimento, e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale in merito alla ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche, alla proposta di determinazione delle tariffe ed agli obiettivi da perseguire in materia di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che il piano finanziario è adeguato alla necessità dell'ente e conforme alla volontà di questa Amministrazione;

VISTE le tabelle contenenti le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, distinte tra utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del piano finanziario e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie, qui proposte per la loro approvazione (**Allegati B1 e B2**);

RILEVATO che in attuazione delle scelte assunte è stata adottata la suddetta articolazione tariffaria per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le modalità di riscossione della TARI, il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013, recentemente modificato dall'art. 1, comma 1, lett. b) del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, prevede che " il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle finanze. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche

differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. " E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 marzo 2014, Prot. 5648, nella quale – dando seguito a specifica formulata da un Comune per sapere se sia possibile riscuotere la nuova tassa sui rifiuti (TARI) effettuando dei versamenti in acconto secondo le modalità chiarite nella circolare 1/DF del 29 aprile 2013, in relazione al versamento dell'acconto TARES per l'anno 2013 – è stato confermato che, alla luce di quanto disposto dal sopra richiamato comma 688 della Legge di Stabilità 2014, ai Comuni è stata attribuita la piena facoltà di stabilire liberamente le scadenze e il numero delle rate della TARI, prevedendo come unico limite il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali;

CONSIDERATO che, sempre nella medesima nota, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che le disposizioni normative dettate per il 2014 risultano addirittura più ampie di quelle dettate nel 2013 ai fini della riscossione anticipata della TARES, in relazione alla quale l'art. 10, comma 2, lett. b) D.L. 8 aprile 2013 n. 35 aveva previsto che *“ ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della T.A.R.S.U. o della T.I.A.1 o della T.I.A.2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente, sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;*

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 7 del 13 giugno 2014 con la quale sono stati definiti i termini e le modalità di riscossione degli acconti TARI per l'anno 2014, ed è stato stabilito che le relative quote sono determinate in misura pari all'80% dell'importo versato dai contribuenti a titolo di TARES per l'anno 2013, mentre il saldo sarà individuato in applicazione del regolamento e delle tariffe approvate entro i termini di approvazione del bilancio comunale per l'esercizio 2014;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *“A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate*

differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. " E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 marzo 2014, Prot. 5648, nella quale – dando seguito a specifica formulata da un Comune per sapere se sia possibile riscuotere la nuova tassa sui rifiuti (TARI) effettuando dei versamenti in acconto secondo le modalità chiarite nella circolare 1/DF del 29 aprile 2013, in relazione al versamento dell'acconto TARES per l'anno 2013 – è stato confermato che, alla luce di quanto disposto dal sopra richiamato comma 688 della Legge di Stabilità 2014, ai Comuni è stata attribuita la piena facoltà di stabilire liberamente le scadenze e il numero delle rate della TARI, prevedendo come unico limite il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali;

CONSIDERATO che, sempre nella medesima nota, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che le disposizioni normative dettate per il 2014 risultano addirittura più ampie di quelle dettate nel 2013 ai fini della riscossione anticipata della TARES, in relazione alla quale l'art. 10, comma 2, lett. b) D.L. 8 aprile 2013 n. 35 aveva previsto che “ *ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della T.A.R.S.U. o della T.I.A.1 o della T.I.A.2, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente, sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013;*

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 7 del 13 giugno 2014 con la quale sono stati definiti i termini e le modalità di riscossione degli acconti TARI per l'anno 2014, ed è stato stabilito che le relative quote sono determinate in misura pari all'80% dell'importo versato dai contribuenti a titolo di TARES per l'anno 2013, mentre il saldo sarà individuato in applicazione del regolamento e delle tariffe approvate entro i termini di approvazione del bilancio comunale per l'esercizio 2014;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 “*A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate*

dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTA la Legge nr. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014);

PRESO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012, è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile Area Amm.vo – Contabile;

Con n. 8 voti favorevoli, resi nei modi di legge, da n. 8 componenti il Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse come integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare, limitatamente all'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Finanziario per la gestione dei Rifiuti urbani e la relazione illustrativa accompagnatoria, documenti predisposti come da premessa ed allegati sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, sulla base del piano economico finanziario predetto e stante l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio sancito dal DPR 158/99, il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Calice al Cornoviglio dalla applicazione della Tassa comunale sui rifiuti "TARI" , da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2014 viene quantificato nell'importo di euro 283.705,84, escluso tributo provinciale per l'annualità 2014;
4. di approvare le tariffe elaborate in funzione del piano economico finanziario dei costi di cui al punto precedente e contenute negli allegati B1 e B2 alla presente deliberazione, relativi, rispettivamente, alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
5. di stabilire che il versamento a saldo della TARI, per l'anno 2014, avvenga entro il 30 novembre 2014;

6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
7. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale dell'Ente;
8. Di dare atto altresì che la trasmissione per via telematica della presente deliberazione, al Dipartimento delle Finanze, deve avvenire anche in ottemperanza di quanto disposto dall'art 1 co 688 della legge 147/2013 (entro il prescritto termine del 10 settembre 2014);

Con n. 8 voti unanimi favorevoli, resi in separata votazione, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi Immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	22.394,11	0,84	228,05	0,80	1,577224	58,700379
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.612,03	0,98	452,56	1,40	1,840095	102,725664
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	8.359,62	1,08	76,89	1,80	2,027860	132,075853
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	3.383,47	1,16	31,99	2,20	2,178072	161,426043
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.471,31	1,24	11,45	2,90	2,328283	212,788875
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	144,00	1,30	2,00	3,40	2,440942	249,476613
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	1.193,78	0,84	9,77	0,80	0,630889	23,480151
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	1.818,44	0,98	13,47	1,40	0,736038	41,090265
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	525,54	1,08	4,53	1,80	0,811144	52,830341
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	325,18	1,16	4,23	2,20	0,871228	64,570417
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	87,00	1,24	1,00	2,90	0,931313	85,115550
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COMPOSTAGGIO	4.083,34	0,84	28,59	0,80	1,261779	46,960383
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	5.393,24	0,98	39,43	1,40	1,472076	82,180531
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	3.800,09	1,08	23,38	1,80	1,622288	105,660683
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	1.982,82	1,16	13,36	2,20	1,742457	129,140834

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa d'interimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	181,00	0,51	2,60	2,590059	0,943946
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	434,00	0,38	3,11	1,929847	1,129105
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	560,00	0,43	3,56	2,183775	1,292480
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.683,00	1,07	8,79	5,434045	3,191266
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	246,00	0,80	6,55	4,062837	2,378019
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	268,00	1,13	8,21	5,738758	2,980693
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	100,00	0,58	4,78	2,945557	1,735409
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	158,00	1,52	12,45	7,719391	4,520052
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	280,00	0,72	5,90	3,656553	2,142033
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	354,00	1,09	4,50	5,535616	1,633754
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	291,00	0,80	6,55	1,625135	0,951207
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-COMPOSTAGGIO	123,00	0,80	6,55	3,250270	1,902415
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI-area scoperta uso stagionale	850,00	0,38	3,11	1,350893	0,790373
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-area scoperta uso stagionale	319,00	1,07	8,79	3,803831	2,233886

COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO
PROVINCIA DELLA SPEZIA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materia di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni della rimanenza di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 18.029,16	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 56.992,79	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 11.626,51	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 22.777,33	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.037,80	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come: elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 59.802,50	
			€ 84.601,20	
			€ 1.987,25	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo In aumento per gli investimenti programmati e In riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 15.923,00	
			€ 0,00	
			€ 8.928,30	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

Piano finanziario Tari

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	283.705,84	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 182.868,76
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 100.837,08

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 249.661,14	% costi fissi utenze domestiche	88,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,00\%$	€ 160.924,51
		% costi variabili utenze domestiche	88,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,00\%$	€ 88.736,63
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 34.044,70	% costi fissi utenze non domestiche	12,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 12,00\%$	€ 21.944,25
		% costi variabili utenze non domestiche	12,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 12,00\%$	€ 12.100,45

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	249.661,14	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 160.924,51
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 88.736,63

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	34.044,70	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 21.944,25
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 12.100,45

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	22.394,11	0,84	228,05	0,80	1,577224	58,700379
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.612,03	0,98	452,56	1,40	1,840095	102,725664
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	8.359,62	1,08	76,89	1,80	2,027860	132,075853
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	3.383,47	1,16	31,99	2,20	2,178072	161,426043
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.471,31	1,24	11,45	2,90	2,328283	212,788875
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	144,00	1,30	2,00	3,40	2,440942	249,476613
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	1.193,78	0,84	9,77	0,80	0,630889	23,480151
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	1.818,44	0,98	13,47	1,40	0,736038	41,090265
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	525,54	1,08	4,53	1,80	0,811144	52,830341
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	325,18	1,16	4,23	2,20	0,871228	64,570417
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	87,00	1,24	1,00	2,90	0,931313	85,115550
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- COMPOSTAGGIO	4.083,34	0,84	28,59	0,80	1,261779	46,960303
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	5.393,24	0,98	39,43	1,40	1,472076	82,180531
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	3.800,09	1,08	23,38	1,80	1,622288	105,660683
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO	1.982,82	1,16	13,36	2,20	1,742457	129,140834

Piano finanziario Tari

	COMPONENTI-COMPOSTAGGIO						
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	432,34	1,24	2,16	2,90	1,862627	170,231100
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-COMPOSTAGGIO	28,99	1,30	0,40	3,40	1,952754	199,581290
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Inagibile per alluvione	207,21	0,84	2,65	0,80	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Inagibile per alluvione	330,38	0,98	4,52	1,40	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Inagibile per alluvione	89,00	1,08	1,00	1,80	0,000000	0,000000

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	181,00	0,51	2,60	2,590059	0,943946
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	434,00	0,38	3,11	1,929847	1,129105
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	560,00	0,43	3,56	2,183775	1,292480
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.683,00	1,07	8,79	5,434045	3,191266
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	246,00	0,80	6,55	4,062837	2,378019
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	268,00	1,13	8,21	5,738758	2,980693
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	100,00	0,58	4,78	2,945557	1,735409
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	158,00	1,52	12,45	7,719391	4,520052
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	280,00	0,72	5,90	3,656553	2,142033
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	354,00	1,09	4,50	5,535616	1,633754
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-DISTANZA CENTRO RACCOLTA RSU	291,00	0,80	6,55	1,625135	0,951207
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-COMPOSTAGGIO	123,00	0,80	6,55	3,250270	1,902415
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI-area scoperta uso stagionale	850,00	0,38	3,11	1,350893	0,790373
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-area scoperta uso stagionale	319,00	1,07	8,79	3,803831	2,233886